

L'INIZIATIVA

Palermo, impresa sociale e turismo per includere rifugiati e italiani

PAOLO LAMBRUSCHI

Palermo capitale delle culture mediterranee e dell'accoglienza punta a valorizzare i propri punti di forza per diventare capitale anche dell'inclusione in un momento in cui è a rischio con una rete di soggetti pubblici e privati. Si parte da una proposta concreta, "Voci del Verbo Viaggiare - Accoglienza mediterranea", progetto innovativo rivolto a rifugiati e richiedenti asilo a fine permanenza nei centri Sprar che devono trovarsi un lavoro per non finire in strada e ai disoccupati italiani per offrire un'opportunità di formazione per dare vita a un'impresa sociale. Che dovrà occuparsi di gestione di alloggi per turisti, tour esperienziali, catering per eventi, cene narrative in una "foresteria delle culture", progettazione e gestione di un "museo diffuso della città accogliente" sfruttando la seconda primavera palermitana.

Prendiamo ad esempio Bassirou, 19 anni, del Mali. Studia comunicazione e marketing, è appassionato di video e vorrebbe lavorare nel campo della comunicazione visiva. E Precious, nigeriana di 18 anni, richiedente asilo, frequenta l'indirizzo turismo alle superiori. Con loro Riccardo, 32 anni, cuoco che vuole lavorare con i migranti per diventare un riferimento nell'apprendimento dei segreti culinari siciliani. Sono alcuni dei protagonisti del progetto Cibo che accompagnerà la nascita di una start-up sociale.

Capofila è il Centro Astalli Palermo in partnership con Consorzio Arca, ItaStra Scuola di Lingua Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo, Cledu, Comune di Palermo, Istituto di studi superiori Ferrara, Mare Memoria Viva, Next, Pluralia, Wonderful Italy. **Fondazione Con il Sud** erogherà 300 mila euro, 80 mila saranno co-finanziate dai partner. Conclusione nel 2020. «Con il bando "Iniziativa Immigrazione", la **Fondazione Con il Sud** è tornata sul tema del contrasto allo sfruttamento lavorativo – sottolinea il direttore Marco Imperiale –. Sono nati così 10 progetti e altrettanti modi di interpretare l'inclusione lavorativa degli immigrati nel Sud».

«"Voci del verbo viaggiare" – aggiunge Cristina Alga, la project manager – vuole dimostrare che attraverso percorsi di inclusione lavorativa e culturale i giovani che arrivano in Italia sono una risorsa per rivitalizzare l'economia e creare posti di lavoro e reti solidali».

Per il sindaco Leoluca Orlando, infine, è «la trasposizione in forma di progetto del motto "io sono persona, noi siamo comunità". Perché il progetto coinvolge tanti giovani, migranti e non, e fa crescere la rete comunitaria, unisce importanti soggetti pubblici e privati, dal Comune all'Università alle imprese».

La prima fase partirà entro fine mese con 50 giovani, la metà dei quali avrà la possibilità di accedere ad aprile alle borse lavoro semestrali di 400 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto di **Fondazione Con il Sud**, Comune e Università: circa 400 mila euro per dare formazione ed esperienza professionale a chi sta ai margini

